

## Sulla strada – Rassegna stampa 17 ottobre 2017



**Campagna iscrizioni ASAPS 2018**

**Insieme per la sicurezza Stradale**

ASAPS Associazione Societari Attivi Polizia Stradale

**Forza, lealtà, determinazione  
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018  
**Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali**  
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia  
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali  
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia  
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

### PRIMO PIANO

#### **Incidente a Mandello Vitta, si aggrava il bilancio dello schianto: un altro giovane morto**

##### **É deceduto nella notte uno dei feriti che era stato trasportato al Cto di Torino**

17.10.2017 - Si aggrava ancora il bilancio del terribile incidente avvenuto lunedì 16 ottobre alle 17.30 a Mandello Vitta, sulla strada tra Vicolungo e Carpignano.

Oltre ad uno dei passeggeri, un altro dei giovani che viaggiava sulla Lancia Y è morto nella notte al Cto di Torino, dove era ricoverato. Erik Dimino, 20 anni, da subito era parso in condizioni disperate ed era stato infatti trasportato all'ospedale torinese con l'elicottero. Nella notte però non ce l'ha fatta ed è deceduto. Oltre ai due morti si contano anche tre feriti: altri due giovani che viaggiavano a bordo della Lancia, uno ricoverato a Vercelli in condizioni serie e l'altro a Novara, e la 61enne di Carpignano Sesia che guidava la Toyota Corolla coinvolta, che avrebbe riportato gravi fratture alle gambe e al bacino.

Secondo la ricostruzione della polizia stradale la Lancia Y con a bordo i quattro giovani avrebbe affrontato la curva a velocità elevata, invadendo l'altra corsia e colpendo in pieno la Toyota proveniente nel senso di marcia opposto, che poi si è ribaltata. Il guidatore della Lancia, il giovane di origine straniera deceduto sul colpo, sarebbe stato sbalzato fuori dal parabrezza. Gli altri tre ragazzi a bordo, tutti italiani, sono stati estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco e poi soccorsi dal personale medico, come pure la donna a bordo dell'altra auto.

Fonte della notizia:

<http://www.novaratoday.it/cronaca/incidente-stradale/mandello-vitta-altro-morto.html>

#### **Incidente a Mandello Vitta, terribile schianto frontale: un morto e quattro feriti Sul posto ambulanze del 118 e l'elisoccorso**

16.10.2017 - Terribile schianto a Mandello Vitta intorno alle 17.30 di oggi, lunedì 16 ottobre. Due auto, una Toyota Corolla guidata da una donna, G.A. di 61 anni, e una Lancia Y con a bordo quattro persone si sono scontrate frontalmente sulla strada che da Vicolungo va a Carpignano: una delle due auto dopo l'impatto si è poi ribaltata in un campo. Sul posto sono giunte tre ambulanze e l'elisoccorso del 118, ma un passeggero della Lancia, Antonio Santomauro, 16 anni, non c'è stato nulla da fare. Feriti gravemente anche gli altri occupanti dell'auto: il più grave, Erik Dimino, è stato ricoverato al Cto di Torino, dove è morto alcune ore dopo, mentre gli altri due tra Vercelli e Novara, dove è stata ricoverata anche la donna alla guida della Toyota. L'automobilista deceduto, secondo le informazioni fornite dalla polizia stradale, sarebbe straniero, ma non è ancora stata definita la nazionalità. Italiani invece gli altri tre ragazzi rimasti feriti.

Fonte della notizia:

<http://www.novaratoday.it/cronaca/incidente-stradale/mortale-mandello-vitta.html>

## NOTIZIE DALLA STRADA

### **Fratellini investiti nel Napoletano: il minorenne alla guida era drogato**

di Cristina Liguori

17.10.2017 - È risultato positivo ai cannabinoidi il minorenne che lo scorso 30 settembre investì un fratello e una sorella in via Oasi Sacro cuore a Giugliano. Le analisi non mentono: il 17enne aveva fumato erba e si era messo alla guida sotto effetto di stupefacenti. Si aggrava così la sua posizione. Oltre a essere accusato di omissione di soccorso, lesioni gravissime, guida senza patente, ora arriva un'altra tegola sul suo capo: denunciato dalla Radiomobile dei carabinieri.

Il giovane in quella terribile notte di due settimane fa fece un sorpasso azzardato ad una vettura che si era fermata per far attraversare Ciro e Alessia. I fratelli si tenevano per mano e stavano attraversando per recarsi in una pasticceria per comprare dei cornetti insieme ai genitori. L'impatto è stato durissimo ed è avvenuto dinanzi agli occhi di mamma e papà costretti ad assistere ad una scena agghiacciante. Il minorenne alla guida resosi conto di quanto accaduto lasciò la macchina, senza assicurazione, e scappò via rifugiandosi a casa. Lì aveva raccontato al padre di aver subito una rapina e che la macchina gli era stata rubata.

Menzogna smentita dai carabinieri che immediatamente lo condussero in ospedale per i prelievi del sangue che oggi hanno portato alla luce la verità: non era lucido. I due fratellini Ciro di 18 anni e Alessia di 12 ora stanno bene ma hanno trascorso ore e giorni difficilissimi. Il loro stato di salute dopo l'impatto ha fatto temere per il peggio. Per fortuna i medici del Santobono e della Schiana di Pozzuoli gli hanno salvato la vita. Ciro da giorni lascia messaggi su Facebook e scrive ai suoi amici.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/fratellini\\_investiti\\_giugliano\\_minorenne\\_guida\\_drogato-3307376.html](http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/fratellini_investiti_giugliano_minorenne_guida_drogato-3307376.html)

---

### **Denuncia alla Procura di autista 118: «Alla guida di ambulanza pericolosa»**

di Marisa La Penna

17.10.2017 - La denuncia - presentata alla Procura della Repubblica, alla direzione generale della Asl Napoli 1 e alla direzione amministrativa dello stessa azienda - porta la firma di un autista di ambulanza del 118. Il dipendente dell'asl, "autista esperto", nell'esposto fa riferimento al mezzo targato BH 799MW. Dichiarò, senza giri di parole, la pericolosità dell'autolettiga. Dice: «Il vano sanitario versa in condizioni igienico-sanitarie indecenti. Molte apparecchiature di soccorso sono fuori uso, mancano gli estintori di bordo, le cinture di sicurezza».

Inoltre, secondo il conducente, «l'impianto catalizzatore del mezzo è mal funzionante per cui vengono immessi gas inquinanti nell'aria». Infine il dipendente Asl denuncia: «Quasi sempre l'ambulanza esce senza infermiere a bordo mettendo a ulteriore rischio la sicurezza dell'ammalato».

Insomma, uno scenario per nulla tranquillizzante, considerando che l'ambulanza dovrebbe rappresentare un "mezzo di salvezza" per chi ne è costretto a ricorrere. Ora la parola passa ai magistrati della Procura di Napoli.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli\\_ambulanza\\_118\\_denuncia\\_procura\\_autista-3307531.html](http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_ambulanza_118_denuncia_procura_autista-3307531.html)

---

### **Chiude sul Bracco la storica osteria dei motociclisti**

Francesca Vulpani

16.10.2017 - Con un ultimo pranzo e un brindisi finale domenica ha chiuso i battenti l'Antica Osteria Tagliamento, meta del turismo motociclistico lungo la strada del Bracco al confine tra Moneglia e Deiva Marina. Il titolare Marco Garbarino ha lasciato dopo 8 anni di gestione familiare, condotta insieme alla madre Lisetta, al padre Mario e alla compagna Valeria. Troppi i malumori legati alla cattiva convivenza tra i motociclisti e una parte dei residenti, che negli anni ha portato a raccolte firme, comitati e diversi interventi da parte di politici e delle forze dell'ordine. Ma anche se nel tempo la situazione della strada del Bracco - più volte balzata alle cronache per tragici incidenti causati dall'eccesso di velocità - si è andata mitigando grazie

all'azione di polizia e carabinieri che con i loro pattugliamenti costanti hanno scoraggiato i comportamenti irresponsabili di alcuni centauro, l'annosa questione è rimasta in piedi, ripercuotendosi sull'osteria.

«Questa strada ora definitivamente morirà – commenta amaro il presidente del comitato "Motociclisti Amici del Bracco" di Sestri Levante Pietro Ferrari -. Anche i politici che in campagna elettorale si erano impegnati a risolvere il problema del parcheggio una volta eletti si sono presto dimenticati del Tagliamento e dei suoi problemi». Grandissima intanto la partecipazione al brindisi finale, con oltre una sessantina di persone - motociclisti e non - presenti a salutare la famiglia: «É stata una bella giornata anche se triste, ma non si poteva fare diversamente - dice Garbarino - ormai la situazione era insostenibile, con i clienti costretti ad alzarsi durante i pasti per spostare le moto». La famiglia ricomincerà una nuova avventura altrove: «Ai primi di dicembre apriremo l'osteria "Il Brillo Parlante" al posto dell'ex ristorante Bana a Ruta di Camogli, faremo cucina tipica genovese».

Fonte della notizia:

[http://www.ilsecoloxix.it/p/levante/2017/10/16/ASQYDP5J-osteria\\_storica\\_motociclisti.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/levante/2017/10/16/ASQYDP5J-osteria_storica_motociclisti.shtml)

## **OMICIDIO STRADALE**

**Su suv uccise uomo e fuggi, 7 anni**

**Condannato da gup. Travolse auto passando con rosso a 115 km/h**

MILANO, 17 OTT - E' stato condannato a 7 anni e 6 mesi di carcere Franko Della Torre, l'uomo che il 30 aprile scorso, viaggiando ad una velocità tra i 115 e i 125 km/h, è passato con il rosso, scattato già da 9 secondi, ad un incrocio a Milano, ha travolto con il suo Suv l'auto di Livio Chiericati ed è fuggito lasciando agonizzante il 57enne, morto poi in ospedale. Lo ha deciso il gup Natalia Imarisio, a seguito delle indagini della Polizia locale, coordinate dal pm Francesco Cajani, e del processo abbreviato, con lo sconto di un terzo sulla pena.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/10/17/su-suv-uccise-uomo-e-fuggi-7-anni\\_891f93a4-df57-4269-ade1-ca5c39fff56d.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/10/17/su-suv-uccise-uomo-e-fuggi-7-anni_891f93a4-df57-4269-ade1-ca5c39fff56d.html)

## **BAMBINI**

**Tamponamento choc in viale Europa Cinque feriti, un bambino in coma**

**L'incidente tra due auto in una curva all'altezza della cittadella della Finanza Gravemente ferita anche la mamma del piccolo di 8 anni ricoverato al Policlinico**

BARI 16.10.2017 - Cinque persone sono rimaste ferite, due delle quali - mamma e figlio di 8 anni - in modo grave, in un incidente stradale avvenuto in viale Europa, a Bari. Stando ad una prima ricostruzione dei vigili della Polizia municipale, le due auto viaggiavano in direzione opposta e si sono scontrate frontalmente in curva, all'altezza della cittadella della Guardia di Finanza, dopo che una delle due ha invaso la corsia opposta. A bordo di un'auto c'erano mamma e figlio di otto anni, entrambi feriti gravemente. I due sono attualmente ricoverati in prognosi riservata al Policlinico di Bari, il bambino è in coma. A bordo dell'altra vettura c'erano tre adulti, soccorsi e condotti all'ospedale San Paolo dove le loro condizioni non sono state giudicate gravi.

Le vetture coinvolte sono una Suzuki Swift e una Opel Adam. Ad avere la peggio sono stati mamma e figlio che viaggiavano sulla Opel. Ferite anche due bimbe di 9 e 13 anni, che viaggiavano sulla Suzuki, condotte con le ambulanze del 118 all'ospedale San Paolo. Le loro condizioni non sarebbero gravi. Per estrarre i feriti dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia:

[http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/bari/cronaca/17\\_ottobre\\_16/tamponamento-choc-viale-europa-cinque-feriti-bambino-coma-2008d0ee-b29a-11e7-bd36-5b34f2a71086.shtml](http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/bari/cronaca/17_ottobre_16/tamponamento-choc-viale-europa-cinque-feriti-bambino-coma-2008d0ee-b29a-11e7-bd36-5b34f2a71086.shtml)

## **SCRIVONO DI NOI**

**Meccanico denunciato per esercizio abusivo della professione**

17.10.2017 - Nell'ambito dei controlli effettuati dalla Polizia Stradale in officine, carrozzerie, concessionari di vendita e compravendita di auto, finalizzati a contrastare il reato di riciclaggio

di mezzi rubati o parti di essi, la Polizia Stradale di Monterosi ha effettuato un controllo presso un'officina meccanica della provincia. All'interno dell'officina era presente il titolare, 65 anni, che stava svolgendo l'attività di riparazione di veicoli senza essere in possesso di nessuna autorizzazione: nello specifico vi erano tre autovetture in fase di riparazione. L'uomo, dopo le formalità di rito, è stato denunciato per esercizio abusivo della professione. Gli è stato contestato, inoltre, di esercitare l'attività di autoriparazione senza averlo comunicato alla Camera di Commercio di Viterbo nonché diverse violazioni inerenti la gestione dei rifiuti prodotti con l'attività di autoriparazione, come gli olii esausti e le batterie, con contestuale sequestro amministrativo delle attrezzature utilizzate per l'attività.

Fonte della notizia:

<http://corrierediviterbo.corr.it/news/canale-corriere-di-viterbo/297135/meccanico-denunciato-per-esercizio-abusivo-della-professione.html>

## **SALVATAGGI**

### **Tragedia sfiorata nel Napoletano: tenta di lanciarsi dal cavalcavia, il salvataggio in extremis**

di Nico Falco

17.10.2017 - I poliziotti lo hanno afferrato mentre si arrampicava sulla recinzione, con l'intenzione di buttarsi di sotto. E' stato solo per la prontezza di riflessi degli agenti se un tentativo di suicidio si è trasformato in un salvataggio in extremis.

E' successo nel primo pomeriggio di venerdì scorso. Intorno alle 15.00 una pattuglia della Sottosezione Napoli Nord della Polizia Stradale di Napoli, coordinata dal dirigente Carmine Soriente, era stata inviata con urgenza nei pressi dello svincolo autostradale Acerra-Afragola, dove era stato segnalato un uomo che vagava a piedi tra le automobili. Arrivati sul posto, gli agenti hanno trovato subito la persona indicata: era salita sul cavalcavia e si era arrampicata alla recinzione, stava cercando di lanciarsi sulla carreggiata sotto di lui.

Mentre uno degli agenti della pattuglia ha fermato i veicoli in transito, gli altri due hanno attraversato la carreggiata e si sono precipitati sul cavalcavia. Hanno bloccato l'uomo proprio mentre si lasciava cadere, trasportandolo al sicuro. Durante le successive indagini è emerso che l'intento suicida era maturato per via di problemi familiari. L'anziano è stato affidato ai servizi sociali di Afragola.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/afrogola\\_tenta\\_di\\_lanciarsi\\_da\\_cavalcavia\\_salvato\\_extremis\\_dalla\\_stradale-3307653.html](http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/afrogola_tenta_di_lanciarsi_da_cavalcavia_salvato_extremis_dalla_stradale-3307653.html)

---

### **Ritrovata Dafne, la 20enne scomparsa nel bosco degli spacciatori È stata trovata su un'auto sull'A8, mentre si trovava in un autogrill. Il fidanzato aveva raccontato: "E' stata rapita da due uomini"**

17.10.2017 - Dafne Di Scipio è stata ritrovata. La ragazza di cui si erano perse le tracce domenica nel dal bosco a Marnate, nel varesotto, noto per essere frequentato da spacciatori e tossicodipendenti.

La ventenne è stata trovata lunedì sera a bordo di un'auto fermata dalla Polstrada nell'area di servizio di Castronno, sull'autostrada Milano-Varese. Al momento non è chiaro con chi fosse la giovane, che avrebbe comunque raccontato di essersi allontanata volontariamente.

Il suo compagno, invece, aveva riferito ai carabinieri che la fidanzata era stata rapita da due spacciatori, che avevano picchiato anche lui. Il telefono della ventenne era stato trovato tra le sterpaglie poco lontano dal luogo del presunto rapimento e la procura di Busto aveva aperto un fascicolo contro ignoti per il reato di sequestro di persona.

A tingere ulteriormente di giallo il tutto ci aveva poi pensato un incendio che aveva misteriosamente distrutto l'auto del quarantenne, l'unico potenziale testimone. Lunedì sera, poi, è arrivato il lieto fine.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/dafne-di-scipio-scomparsa-ritrovata.html>

---

### **Chieti, il cuore si ferma: salvato in pieno centro dai carabinieri**

di Gianluca Lettieri

CHIETI 17.10.2017 - Un malore improvviso, la caduta a terra, il cuore che si ferma. Armando D., teatino di 61 anni, ha rischiato di morire in pieno centro. L'altra sera, mancavano pochi minuti alle otto, si è accasciato alla fermata dell'autobus di via Asinio Herio, subito grave, senza polso ed esanime: la sua vita stava scivolando via veloce. Fortuna ha voluto che due carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Chieti, di pattuglia in città, si siano immediatamente precipitati ad aiutarlo, salvandolo in extremis. A richiamare l'attenzione dei militari è un'amica del sessantenne, che si trova con lui vicino al capolinea dei mezzi pubblici. Sono minuti drammatici. La donna grida, si dispera, lo strattona per farlo riprendere, ma senza risultati. Il vice brigadiere si avvicina subito a quell'uomo disteso sull'asfalto: ha frequentato la settimana precedente, alla Legione Abruzzo, il corso di primo soccorso (Bls, basic life support) e capisce subito che la situazione è critica. Perché Armando è in arresto cardiaco, non respira e ha la lingua arrotolata. Inizialmente i carabinieri mettono in sicurezza la zona, allontanando i tanti curiosi. Poi il vice brigadiere, come prevede il protocollo in circostanze di emergenza, inizia le manovre di rianimazione. Nel frattempo era stato già allertato il 118 e richiesto il defibrillatore. Il primo passo è liberare le vie respiratorie, mentre l'altro militare alza le gambe dell'uomo per favorire l'afflusso di sangue nel corpo. Non c'è un secondo da perdere, anche perché il sessantenne - come racconta l'amica - soffre di problemi di cuore. Il sottufficiale pratica il massaggio cardiaco: una, due, trenta serie. Grazie al soccorso tempestivo, il suo cuore ricomincia a battere poco prima che si proceda con la respirazione bocca a bocca. Armando torna cosciente, apre gli occhi e prova a stringere il braccio del soccorritore. L'ARRIVO DEL 118 Sul posto, dopo una decina di minuti dalla prima chiamata, arriva l'ambulanza del 118, che trasporta il sessantenne all'ospedale Santissima Annunziata. Fortunatamente, Armando non è più in pericolo di vita. In tanti assistono alla scena e uno dei testimoni, Giuseppe Di Fonzo, racconta tutto su Facebook: «Ieri sera un signore è caduto per terra, in mezzo alla strada. In quel momento si trovava a passare una pattuglia dei carabinieri. Un ragazzo con la divisa si è subito lanciato sul poverino, facendogli il massaggio cardiaco. Gli hanno salvato la vita». La scorsa settimana è avvenuto un episodio simile a due passi dalla Prefettura: un anziano di 86 anni si è accasciato su corso Marrucino, battendo la testa sull'asfalto. Anche in quel caso il signore era in arresto cardiaco e non respira più. Una serie di circostanze fortunate lo hanno strappato alla morte: l'immediato intervento di un medico di passaggio, che aveva nella sua auto il defibrillatore, e le manovre di rianimazione praticate dal primario del 118 di Chieti, Dante Ranalletta, e dall'infermiere Michele Cozza, impegnati in una riunione istituzionale nella vicina Prefettura.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmessaggero.it/abruzzo/il\\_cuore\\_si\\_ferma\\_salvato\\_in\\_pieno\\_centro\\_dai\\_carabinieri-3306437.html](http://www.ilmessaggero.it/abruzzo/il_cuore_si_ferma_salvato_in_pieno_centro_dai_carabinieri-3306437.html)

## **NO COMMENT...**

### **Porto d'armi sotto pagamento a chi non aveva diritto: cinque arresti nel casertano**

di Marilù Musto

17.10.2017 - Bruciavano in strada i documenti per farli sparire. Il porto d'armi veniva rilasciato dietro il pagamento di tangenti a persone che non ne avrebbero avuto diritto. I fascicoli venivano fatti sparire - sempre dietro corresponsione di denaro - dal tribunale di sorveglianza per evitare la detenzione a persone per cui la condanna era passata in giudicato.

Queste sono le accuse contestate nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip del tribunale di Napoli Nord che questa mattina ha portato in carcere cinque persone: un sostituto commissario della polizia di Stato, Giovanni Romano, in servizio al commissariato di Sessa Aurunca (Caserta), un avvocato del foro di Santa Maria Capua Vetere residente a Parete, Anna Savanelli e un ausiliario di cancelleria impiegato presso il Tribunale di Sorveglianza di Napoli, Andrea Esposito già coinvolto in indagini simili nel 2013 della Procura di Napoli.

Sono stati arrestati anche un imprenditore di Casal di Principe, Antonio Caterino, che aveva richiesto il porto d'armi e Massimo Perrone. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord guidata da Francesco Greco, sono state eseguite dal gruppo di Aversa della Guardia di Finanza, diretto dal tenente colonnello Michele Doronzo.

Il denaro veniva corrisposto, grazie alla mediazione di un imprenditore edile di Casal di Principe, al sostituto commissario della polizia per il rilascio di licenze a persone ritenute - per



frequentazioni o parentele - vicine al clan dei Casalesi. A uno di loro, durante le indagini, sono state anche sequestrate numerose armi in via cautelativa. Ruolo diverso quello dell'avvocato che seguiva l'iter amministrativo delle istanze per il porto d'armi con la collaborazione del sostituto commissario che ne agevolava - da parte sua - la procedura attraverso le conoscenze nell'ufficio della questura di Caserta, ma anche redigendo relazioni informative favorevoli ai richiedenti, nascondendo di proposito - stando alle indagini - di citare alcune circostanze.

In una occasione, su richiesta di un pluripregiudicato di Giugliano in Campania, l'avvocato Savanelli - stando all'inchiesta - avrebbe corrisposto denaro all'ausiliario di cancelleria del Tribunale di Sorveglianza di Napoli, affinché quest'ultimo nascondesse un fascicolo processuale riguardante un imputato condannato in via definitiva per evitargli l'applicazione di misure detentive. Il fascicolo sarebbe stato poi incendiato e solo l'intervento dei finanziari ha evitato la distruzione completa del documento.

L'arresto del funzionario di polizia è stato eseguito con l'aiuto della squadra mobile della questura di Caserta.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmattino.it/caserta/porto\\_d\\_armi\\_a\\_pagamento\\_cinque\\_arresti\\_nel\\_casertano-3307414.html](http://www.ilmattino.it/caserta/porto_d_armi_a_pagamento_cinque_arresti_nel_casertano-3307414.html)

## **PIRATERIA STRADALE**

**Travolge auto e ferisce sei persone, denunciato per omissione di soccorso**

**Si tratta di un 45enne. Lo hanno identificato i vigili urbani**

Lucca, 17 ottobre 2017 - E' stato identificato e denunciato dalla polizia municipale per omissione di soccorso il conducente del camion che domenica sera è stato protagonista di un pauroso incidente sulla via Pesciatina, all'incrocio con via di Picciorana. Si tratta di un camionista italiano sui 45 anni, abitante a S.Anna. Al vaglio anche il tasso alcolemico, il cui esito definitivo è atteso nella mattinata odierna. L'uomo era stato rintracciato un'ora e mezzo dopo l'incidente quando si era presentato al pronto soccorso del «San Luca», ma la sua identità era già nota agli agenti, diretti dal comandante Maurizio Prina, grazie alla targa del camion presa da un testimone.

Intanto sono stati dimessi ieri i sei feriti di origine cingalese abitanti a Porcari, tra i quali due bambini, che erano a bordo della Citroen distrutta nello schianto. Erano usciti da soli dall'abitacolo ed erano stati trattenuti in ospedale per precauzione. Secondo quanto ricostruito dai vigili urbani, il camion proveniva da Tempagnano e si era immesso sulla Pesciatina senza dare la precedenza alla Citroen che viaggiava in direzione di Pescia. Poi lo schianto e la fuga.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/lucca/cronaca/pirata-strada-denunciato-1.3469397>

## **CONTROMANO**

**Contromano in autostrada, poi aggredisce la madre**

**Choc a Mogliano, 39enne arrestato dai carabinieri**

di PAOLA PIERAGOSTINI

Pedaso (Fermo) 17 ottobre 2017 - Prima va contromano in autostrada, poi torna a casa e aggredisce la madre. Un 39enne di Mogliano è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Macerata al culmine di una notte di follia. Tutto è cominciato ieri sera verso le 23, quando al casello di Porto San Giorgio l'uomo ha imboccato contromano la corsia nord dell'A-14. All'altezza dell'uscita di Pedaso, dopo sette chilometri in senso contrario, l'auto è stata bloccata dagli agenti della polizia stradale di San Benedetto, che grazie alla repentinà dell'intervento, hanno impedito le possibili conseguenze del caso.

L'uomo è stato sottoposto agli esami per verificare sotto l'effetto di alcol e droghe, ma è risultato negativo. Per lui è scattata una maxi multa, il ritiro della patente e il sequestro dell'auto, che poi gli è stata affidata in custodia e portata a casa con il carroattrezzi. Una volta tornato a casa, per circostanze al vaglio dei carabinieri il 39enne avrebbe poi aggredito la madre. Sul posto sono intervenuti il 118 e i carabinieri della Compagnia di Macerata, che lo hanno tratto in arresto.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/fermo/cronaca/a14-contromano-1.3469456>

## **INCIDENTI STRADALI**

### **TIBURTINA, SCONTRO AUTO-MOTO: MORTO CENTAURO 44ENNE**

17.10.2017 - Incidente mortale sulla via Tiburtina all'altezza del civico 905. E' accaduto il 15 ottobre poco dopo le 18. Sul posto sono intervenuti gli agenti del IV Gruppo della polizia locale di Roma capitale. La vittima, un 44enne, viaggiava su uno scooter, un Honda Sh, che si è scontrato con un'auto, una Volkswagen Passat, guidata da un uomo di 62 anni. Il 44enne è stato soccorso in codice rosso e trasportato all'ospedale Pertini poi, in prognosi riservata, trasferito all'Umberto I ma nella notte è deceduto. (omniroma.it)

Fonte della notizia:

<http://roma.repubblica.it/dettaglio-news/-/55747>

## **LANCIO SASSI**

### **Sora, sassi e bottiglie dal cavalcavia sulla superstrada per Frosinone. La vittima: «Eravamo terrorizzati»**

SORA 17.10.2017 - Lancio di sassi dal cavalcavia sulla superstrada Sora-Frosinone all'altezza del comune volsco e scatta l'allarme. A segnalarlo ai carabinieri è l'automobilista che due giorni fa è riuscito a schivare la sassaiola. Era in auto insieme alla moglie e ad un'amica di famiglia quando ha notato una sagoma sul cavalcavia, proprio all'imbocco della strada a scorrimento veloce. Era diretto nel capoluogo ciociaro ed erano da poco trascorse le 13,30. Tra sé e sé ha pensato «non è che si mette a lanciare i sassi?». Neanche il tempo di dirlo alla moglie che dalla rete di protezione sono volate pietre e anche una bottiglia di vetro. Il 45enne di Atina viaggiava sulla corsia di sorpasso e stava superando un mezzo pesante. La fortuna ha voluto che con una manovra repentina e di precisione riuscisse a schivare le pietre che finivano sull'asfalto come proiettili. Miracolata la famiglia come pure il camionista. L'uomo non ci ha pensato due volte ed ha allertato i carabinieri: sul posto è giunta l'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Sora che ha preso a verbale il denunciante. Intanto, del responsabile di quella che sarebbe potuta essere una strage neanche l'ombra ma le indagini sono in corso. «Non me la sono sentita di tirare dritto perché ho pensato agli altri automobilisti che avrebbero potuto rischiare di essere colpiti. Eravamo terrorizzati. Ci ha lanciato i sassi mentre ci avvicinavamo al cavalcavia ed una bottiglia di birra subito dopo averlo superato. Sono riuscito a schivare le pietre con una manovra veloce che, fortunatamente, non ha avuto conseguenze. Eravamo diretti a Frosinone. Erano le 13,30 circa di domenica. Nessun danno all'auto né al mezzo pesante. Ho raccontato tutto ai carabinieri di Sora. Speriamo che individuino il responsabile del gesto inqualificabile, così grave e pericoloso». Le indagini sono state subito avviate dai militari del capitano Valentino Iacovacci e dal tenente Marco Cianfarano. Oltre alle testimonianze sono stati avviati accertamenti tecnici per risalire all'identità del responsabile. Acquisite le immagini delle telecamere della zona per risalire a chi si è spostato lungo il cavalcavia. Quello di domenica non è l'unico caso che si è registrato in provincia di Frosinone. Alcuni anni fa un episodio simile si è verificato sul tratto dell'A1 compreso tra Frosinone e Pontecorvo, ma prima ancora, il 23 agosto 2005 un grosso sasso, lanciato sempre in A1 poco prima dello svincolo di Cassino, direzione sud, costò la vita all'operaio torinese Natale Giuffrè che stava tornando a casa per le vacanze. Nel 2006 due giovani furono arrestati dalla polizia stradale e qualche anno dopo assolti in primo grado per insufficienza di prove. Era il 2009. Assoluzione confermata in appello nel 2011.

Fonte della notizia:

<http://www.linchiestaquotidiano.it/news/2017/10/17/sora-sassi-e-bottiglie-dal-cavalcavia-sulla-superstrada-per/18322>

## **MORTI VERDI**

### **Incidente col trattore per Francesco Moser**

#### **Il campionissimo del ciclismo, per fortuna, non ha riportato gravi traumi**

GIOVO 16.10.2017 - Incidente senza particolari conseguenze per Francesco Moser, che questa mattina (16 ottobre), mentre lavorava la sua terra a Palù di Giovo, ha rischiato di farsi male ad una gamba con il trattore. Trasportato in ospedale per accertamenti, il 66enne ex campione

trentino, vincitore in carriera di un Giro d'Italia e diverse classiche, tra cui tre Parigi-Roubaix e due Giri di Lombardia, non ha riportato fratture o lesioni gravi. "Non mi sono fatto niente, mi stanno chiamando in tanti ma sto bene", ha rassicurato Moser. Il figlio Ignazio attualmente è uno dei concorrenti del "Grande Fratello Vip".

Fonte della notizia:

<http://trentinocorrierealpi.gelocal.it/trento/cronaca/2017/10/16/news/incidente-col-trattore-per-francesco-moser-1.15997516>